Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 35

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco di confini)		» 52	27	15

Firenze, Venerdì 4 Febbraio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5442 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 19 ottobre 1862, n. 1013;

Considerando che nell'esercizio delle sue ordinarie funzioni l'Amministrazione forestale abbisogna di una divisa più semplice e meno dispendiosa;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° gennaio 1870 la divisa degli agenti dell'Amministrazione forestale dello Stato sarà conforme a quella prescritta nello annesso regolamento, vidimato d'ordine Nostro dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2. L'attuale divisa, fissata col predetto Nostro decreto del 19 ottobre 1862, è tollerata fino al 31 dicembre 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 20 novembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

REGOLAMENTO
per la divisa del personale dell'Amministrazione forestale del Regno.

§ I. — *Descrizione della divisa.*

Ufficiali superiori.

Art. 1. La divisa dell'ispettore generale dell'Amministrazione forestale è stabilita come segue:

a) Soprabito di panno bleu-nero ad un petto, con piccola orlatura di panno verde-quercia fermata abitualmente da un bottone al disotto del bavero, ed aperto in tutto il rimanente (modulo *A*, n. 1).

Il bavero avrà sui due davanti un ricamo in oro rappresentante l'aquila di Savoia che stringe negli artigli i martelli forestali a guisa di accette (modulo *B*, n. 1).

I bottoni saranno dorati e con la impronta simile a quella descritta per i ricami del bavero (modulo *B*, n. 8).

Nel davanti il soprabito avrà n. 9 bottoni, 2 al di dietro della vita e 2 all'estremità inferiore delle tasche.

Alla estremità delle maniche porterà, sovrapposti in cifra, i distintivi di un gallone di oro, e 3 cordoncini anche di oro (modulo *B*, n. 3).

b) Spalline a treccia (treffles) di cordone in oro fino matto (modulo *A*, n. 1 e modulo *B*, n. 2).

Esse saranno sostenute da un bottone di uniforme piccolo quasi rasente il bavero, e da un altro grande nel mezzo delle spalline stesse.

c) Giustacuore (gilet) di panno bleu-nero orlato di verde-quercia, con una fila sul petto di n. 10 bottoni piccoli dorati, e con l'impronta simile a quelli del soprabito (modulo *A*, n. 1).

d) Pantaloni di panno bleu-nero con fascia di panno verde-quercia, della larghezza di un centimetro, sormontata da un gallone di oro della larghezza di tre millimetri (modulo *A*, n. 1).

e) Spada con lama larga e corta a guisa di coltello da caccia, della lunghezza di 60 centimetri inclusa l'elsa, e della larghezza di 4 centimetri. L'elsa sarà di osso nero chiuso in due piastre di bronzo dorato e portante all'estremità una testa di cignale da cui parte una piccola catena, anche dorata, che va ad unirsi all'altra estremità dell'elsa medesima. Il fodero sarà di cuoio nero con i due estremi di ottone dorato. Quest'arma sarà sostenuta da un centurino di tela di vele e da due galloni in oro filettati in verde-quercia, i quali usciranno dal di sotto del giustacuore a sinistra, ed avranno, l'uno centimetri 15 di lunghezza, l'altro 40. Il primo sarà attaccato alla bocca del fodero della spada mediante fermaglio di ottone dorato, e l'altro sosterrà nel mezzo, anche con fermaglio dorato, la spada stessa (modulo *A*, n. 1., modulo *B*, n. 5).

f) Cappello a tre tese, nero, con coccarda tricolore sormontata da placca dorata e nappette di cordone in oro matto (modulo *B*, n. 10).

g) Cappotto con cappuccio (burnous) di panno bigio foderato di lana bigia a due petti, con due file di 9 bottoni simili a quelli del soprabito, portante sulle maniche e sul bavero i distintivi e ricami come quelli prescritti pel soprabito (modulo *A*, n. 3).

h) Cravatta nera.

i) Speroni di acciaio.

Art. 2. Nella bassa tenuta la sopradescritta divisa sarà variata nel modo seguente:

a) Soprabito come sopra senza spalline a treffles (modulo *A*, n. 6).

b) Striscie di cuoio nero verniciate per sostenere la spada in luogo dei galloni come sopra descritti.

c) Berretto, in luogo del cappello, di panno bleu-nero, con fascia di panno verde-quercia sormontata da un gallone in oro e da tre cordoncini, anche di oro, disposti a zig-zag. Sul davanti una cifra ricamata in oro con le iniziali *V. E.*, sormontata da corona Reale. Nelle cuciture, sovrapposto un cordoncino in oro ed una cifra di gallone dorato al disopra (modulo *B*, n. 4).

È in facoltà degli ispettori generali di supplire nella stagione estiva il giustacuore di panno con altro di tela o di piochè bianco, purchè conservi lo stesso taglio ed i bottoni di uniforme. Anche i pantaloni potranno essere di tela o di piochè bianco.

Così ancora potranno usarsi gli stivali lunghi sovrapposti ai pantaloni, con o senza speroni.

Art. 3. I consiglieri forestali vestono la stessa divisa degli ispettori generali.

Ufficiali.

Art. 4. Gl'ispettori forestali di 1ª e di 2ª classe, le guardie generali, i capiguardie e gli alunni vestiranno, così per la piccola che per la grande tenuta, la stessa divisa dell'ispettore generale, ad eccezione del cappello, il quale sarà sostituito da un keppy a tesa larga, leggermente inclinato davanti, e di dietro sormontato da piccolo pennacchio di penne nere, ed avrà sul davanti l'aquila di Savoia di ottone dorato con la leggenda *Boschi* (modulo *A*, n. 2).

All'estremità superiore di detto keppy saranno sovrapposti i distintivi a zig-zag.

I distintivi per i diversi gradi sono così stabiliti:

Ispettori di 1ª classe un gallone e due cordoncini in oro.

Ispettori di 2ª classe un gallone ed un cordoncino in oro.

Guardie generali tre cordoncini in oro.

Capiguardie due cordoncini in oro.

Alunni un cordoncino in oro.

Il berretto per la piccola tenuta porterà i distintivi conformi a quelli stabiliti per i keppy.

Lo stesso va detto per i distintivi prescritti sulle maniche del soprabito e del cappotto.

Ai detti ufficiali è anche applicabile quanto è detto negli ultimi tre alinea dell'art. 2.

Brigadieri e guardie.

Art. 5. I brigadieri forestali, sì a piedi che a cavallo, indosseranno l'uniforme qui appresso descritto:

a) Giacca di panno bleu-nero ad un petto, orlata di panno verde-quercia, chiusa abitualmente alla estremità al disotto del bavero, ed aperta in tutto il rimanente (modulo *A*, n. 4).

Il bavero porterà alle due estremità del davanti un distintivo di panno verde-quercia tagliato a parallelogrammo, della lunghezza di centimetri 10, diviso nel mezzo da un gallone in oro che vi sarà sovrapposto, della larghezza di centimetri 3 (modulo *B*, n. 7).

La giacca avrà sul davanti 10 bottoni di ottone con la leggenda *Boschi* (modulo *B*, n. 9).

Alle maniche sarà sovrapposto un paramani dello stesso panno e orlato come sopra, formando punta al di sopra dell'antibraccio, e vi sarà cucito un distintivo di gallone dorato, della larghezza di centimetri 4, che seguirà il disegno del paramani stesso.

b) Giustacuore (gilet) di panno verde-quercia chiuso sul petto con una fila di n. 15 bottoni di ottone liscio (modulo *A*, n. 4).

c) Cravatta di lana o tela bianca.

d) Pantaloni di panno bigio con piccola banda di cordoncino di lana verde-quercia (modulo *A*, n. 4).

e) Cinturino di tela di vela con giberna di cuoio sul davanti, dell'altezza di centimetri otto e larghezza di centimetri dieci, con porta-daga di cuoio nero a sinistra (modulo *A*, n. 4).

f) Sciabola di fanteria a daga-baionetta.

g) Keppy a tesa larga leggermente inclinato davanti, e di dietro sormontato da piccolo pennacchio di crine nero con aquila di Savoia di semplice ottone, e con la leggenda *Boschi* (modulo *A*, n. 4).

h) Burnous di taglio corto (alla sarda), con cappuccio mobile di panno bigio e fodera bigia, con taselle sovrapposte. Sulle maniche vi sarà un paramani formante punta all'antibraccio, ed al quale sarà posto per distintivo un gallone di lana gialla (modulo *A*, n. 5).

i) Uose di pelle sovrapposte ai pantaloni fin sotto la piegatura del ginocchio, formanti gambale e legate con lacci di pelle (modulo *A*, n. 4).

k) Speroni di acciaio per i brigadieri a cavallo.

Art. 6. Per la bassa tenuta sarà sostituito al keppy il berretto di panno bleu-nero con fascia di panno verde-quercia, e con le cifre iniziali *V. E.* sul davanti, sormontate da corona Reale; il tutto di panno verde-quercia.

Per la stagione estiva i pantaloni di tela bianca, e le uose della stessa tela (modulo *A*, n. 7).

Sarà anche usata la carniera di pelle con tracollo anche di pelle (modulo *B*, n. 6).

Art. 7. Le guardie forestali, tanto a piedi che a cavallo, indosseranno l'identica divisa dei brigadieri, meno i galloni d'oro sul bavero e sulle maniche della giacca, e quelli di lana gialla sulle maniche del burnous.

Art. 8. I brigadieri e le guardie dei boschi dei comuni o corpi morali sono obbligati a portare la stessa divisa, con l'aggiunta di una fascia al braccio sinistro portante una lamiera di ottone con lo stemma od il nome del comune o corpo morale a cui appartiene (modulo *B*, n. 11).

§ II. — *Norme ed obblighi per l'uso della divisa.*

Art. 9. Tutti gli ufficiali, brigadieri e guardie dell'amministrazione forestale del Regno, in attività di servizio, sono obbligati di indossare sempre la loro divisa prescritta nel § I del presente regolamento.

Gli ispettori generali solo allorchè sono nello esercizio delle loro funzioni.

Art. 10. La bassa tenuta sarà la divisa giornaliera. Essa è anche prescritta tanto per il servizio di campagna che per quello di ufficio.

Nelle feste dello Statuto, e in quelle altre solennità in cui concorrono le autorità politiche o municipali, sono obbligati gli agenti forestali di vestire la completa divisa.

Art. 11. È obbligo di ogni agente forestale di rendere il saluto a quelli della stessa amministrazione che occupano un grado superiore.

§ III. — *Della provvista della divisa e relativa contabilità.*

Art. 12. Le guardie di nuova nomina e gli agenti promossi a grado superiore debbono provvedersi della divisa prescritta pel loro grado entro il termine di un mese.

Art. 13. La divisa è a carico dei singoli agenti forestali.

Essa verrà, sulla loro richiesta, provvista dall'amministrazione, la quale riterrà sui loro stipendi il relativo importo nei modi qui appresso indicati. Potranno però i medesimi provvedersene direttamente, purchè non sia alterato il modello prescritto.

Art. 14. Sugli stipendi mensuali di ogni agente forestale verrà operata una ritenuta fissa nelle seguenti proporzioni:

Per gl'ispettori	L. 15
Per le guardie generali . . .	» 10
Per i capi-guardie	» 5
Per i brigadieri e guardie . .	» 5

Art. 15. Gli alunni che vorranno essere provvisti d'uniforme dall'amministrazione forestale dovranno far pervenire al Ministero un atto di fideiussione di persona solvibile, e versare mensilmente, fino all'estinzione del debito, la somma di lire cinque nelle mani dell'ispettore da cui dipendono.

Art. 16. L'articolo precedente non sarà applicabile a quegli alunni a cui verranno conferite le funzioni di brigadieri con stipendio.

Art. 17. Avvenendo promozione, morte, destituzione od ammissione a riposo di agenti forestali, la ritenuta fissata nell'articolo 15 sarà fatta per metà se la variazione succederà nella prima quindicina del mese, sempre che lo renda possibile la quota di stipendio loro dovuta, e per intero se nella seconda quindicina.

In caso di sospensione temporanea dall'ufficio, con perdita dei relativi averi, l'ufficiale od agente che ne è colpito perde, a beneficio dell'erario, la metà della ritenuta se la sospensione è inferiore a giorni 15, e la ritenuta intera se oltrepassa il suddetto periodo.

Art. 18. Alle ritenute vestiario, stabilite nell'articolo 15, sono anche sottoposti gli assegni di aspettativa, quelli di disponibilità e quelli alimentari che si concedono agli agenti sospesi sino a nuovo ordine.

Art. 19. Dalle predette ritenute fisse è istituito un apposito fondo di massa vestiario.

Art. 20. Alla fine di ogni tre anni gli agenti forestali possono chiedere la restituzione di ciò che hanno versato in più dell'ammontare delle divise loro fornite.

Nei primi dieci giorni di ogni anno gli ispettori forestali spediranno al Ministero le copie del conto vestiario di quegli agenti che fossero in credito.

Il Ministero procede alla liquidazione e versa la eccedenza in una Cassa di risparmio, con libretti in testa ai singoli creditori.

Al termine del triennio il Ministero consegnerà, a quegli agenti che ne facessero richiesta, i rispettivi libretti, e continuerà per gli altri a farvi annotare a credito quanto altro fosse loro dovuto.

Dato a Firenze, addì 20 novembre 1869.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
MARCO MINGHETTI.

Il Numero 5466 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 2 maggio 1869;

Veduto il Regio decreto 27 ottobre stesso anno, n. 5339;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono introdotte le variazioni seguenti:

1° Sono soppressi cinque posti nella categoria degli applicati di 4ª classe;

2° I posti di segretario di 2ª classe da otto sono portati a dieci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero MMCCCXIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, emessa in adunanza del 21 ottobre 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Elenco dei sindaci pel triennio 1870-71 e 72 nominati con Regio decreto 25 novembre 1869:

(Vedi n° 34).

Provincia di Foggia:

Ascoli Satriano, nominato De Benedictis Giovanni.
Candela, id. Boccardi cav. Francesco.
Castellucci Sauri, id. Leone Basilio.
Castelluccio Valmaggiore, id. Paolella Giuseppe.
Colle S. Vito, id. Perrini Flavio.
Deliceto, id. Santoro Benvenuto.
Faeto, id. di Finelli Giovanni.
Panni, Mampelli Enrico.
Sant'Agata di Puglia, id. Barbuto Francesco Paolo.
Troja, id. Salandra Gaspare.
Alberano, id. Petrucelli Florestano.
Piccari, id. De PadovaRaffaele.
Cerignola, id. Pirro Giuseppe.
Bovino, id. Lolatte Alessandro.
Manfredonia, id. Cataleta Michele fu Giuseppe.
Monte Sant'Angelo, id. Basso Raffaele.
Motta, id. Petitti Eugenio.
Ortanova, id. Sinisi Giuseppe.
Roseto Valfortore, id. Rossi Giuseppe.
Saline di Barletta, id. Rieco Geremia.
Foggia, id. Scillitani cav. Lorenzo.
Trinitapoli, id. Russo Pasquale.
Vieste, id. Medina cav. Andrea.
Volturara Appula, id. Ruo Giuseppe.
Volturino, id. Goduti Giovanni Antonio.
San Severo, id. Santelli cav. Giuseppe.
Apricena, id. Torelli Vincenzo.
Cagnano Varano, id. Sansone Matteo.
Carlantino, id. De Simone Pietro.
Carpino, id. Turchi Niccola Maria.
Casalnuovo Monte Rotondo, id. De Lisi Pasquale.
Casalvecchio di Puglia, id. Fratta Giacinto.
Castelnuovo della Dannia, id. Paolucci Carlo.
Celenza Valfortore, id. Capuano Antonio.
Chienti, id. Castriota Pietro.
Ischitella, id. Ventrella Giuseppe.
Lesina, id. Azzolino Francesco.
Peschici, id. Fasanella Vincenzo Antonio.
Pietra Monte Corvino, id. Di Sabato Giuseppe.
Poggimperiale, id. Saitto Benedetto.
Rignano Garganico, id. De Majo Ortensio.
Rodi, id. Sansone Francesco.
San Giovanni Rotondo, id. Merla Giuseppe.
San Marco la Catola, id. Mascia Edoardo.
San Nicandro Garganico, id. Zaccagnino Matteo.
San Paolo di Civitate, id. Fanelli Pasquale.
Serracapriola, id. Finizio Luigi.
Torre Maggiore, id. Leccisatti Domenico.

Provincia di Girgenti.

Sant'Angelo Muscaro, nominato Spoto Giacomo.
Aragona, id. Trapanese Domenico.
Camastro, id. Vecchio cav. Vincenzo.
Canicattì, id. Gangitano cav. Salvatore.
Castrofilippo, id. Geraci Giuseppe.
Cattolica, id. Spoto barone Francesco.
Comitini, id. Leone Gaetano.
Favara, id. Vaccaro cav. Gerlando.
Porto Empedocle, id. Gangi Giuseppe.
Montallegro, id. Ferrara Antonino.
Naro, id. Celauro Benedetto.
Palma Montechiaro, id. Di Vincenzo dott. Calogero.
Racalmuto, id. Alaimo Michelangelo.
Raffadati, id. La Rizza Stefano.
Ravanusa, id. Curto Salvatore.
Realmonte, id. Burgio Maurizio fu Giuseppe.
Sicoliana, id. Magro dott. Niccolò.
Caltobellata, id. Truncali Giuseppe.
Santa Margherita, id. Di Giuseppe Gaspare.
Menfi, id. Imbornone notaio Vito.
Montevago, id. Sacco Salvatore.
Sambuca, id. Di Leo Liborio.
Alessandria, id. Inglese Giuseppe.
San Biagio Platani, id. Messina Ignazio.
Burgio, id. Migliorina Pietro.
Calamonaci, id. Di Leo Calogero.
Cammarata, id. Coffari barone Domenico.
Cianciano, id. Martorana Vincenzo.
San Giovanni, id. Traina Michele.
Lucia Sicula, id. Lo Cascio Liborio.
Ribero, id. Pasciuta Michele.
Santo Stefano Quisquino, id. Monteleone Giulio.
Villafranca Sicula, id. Musso Eucarpio.
Bivona, id. Perricone Domenico.
Sciacca, id. Ficani Giambattista.
Girgenti, id. Sileci cav. avv. Emanuele.

Provincia di Lecce.

Cannole, nominato Villani Enrico.
Castrifrancone, id. Deria notaio Luigi.
Castrignano de' Greci, id. Monosi Francesco.
Cellino S. Marco, id. Manieri Annibale.
Galatina, id. Gallucci Giuseppe.
Lequile, id. Carlino Natale Giuseppe.
Martano, id. Andrighi Achille.
Melpignano, id. Veris Salvatore.
S. Cesario di Lecce, id. Manno Antonio.
Sternatia, id. Zizzari Pantaleo.
Surbo, id. Scalinci Costantino.
Torchiarolo, id. Imbò Gaetano.
Trepuzzi, id. Elia dottor Giuseppe.
Zollino, id. Pellegrino Marcellino.
Arnesano, id. Calogiuri Natale Andrea.
Bagnolo del Salento, id. Vanzanelli Quintino.
Calimera, id. Licci Giovanni.
Caprarica di Lecce, id. Cuccaracchi Antonio.
Carmiano, id. D'Arpe Giuseppe.
Carpignano Salentino, id. Solomi cav. Liborio.
Cavallino, De Pascalis Raffaello.
Copertino, id. Del Prete Luigi.
Corigliano d'Otranto, id. Ancora Nicola.
Giurdignano, id. Corciulo Giuseppe.
Cutrofiano, id. Moro Carlo.
Lizzanello, id. De Giorgi Arcangelo.
Martignano, id. Rizzo Michele.
Melendugno, id. D'Ameli Francesco Saverio.
Monteroni di Lecce, id. Canetti Fabrizio.
Novoli, id. Russo notar Tommaso.
Otranto, id. Lanzilao Luigi.
S. Pietro in Lama, id. De Carlo Pietro.
S. Pier Vernatico, id. Cattani Romeo.
Sogliano Cavour, id. Sorimieri notar Gabriele.
Squinzano, id. Campa Giuseppe.
Uggianola Chiesa, id. Lanzilao Giulio.
Vernole, id. Mastroviti Giovanni.
Alliste, id. Verardi Gio. Batt.
Andrano, id. Massa B. Paolo.
Cursi, id. Macri Pasquale.
Gagliano del Capo, id. Ciardò Biagio.
Galatone, id. Cataldo Raffaele.
Gallipoli, id. Massa Francesco.
Guggianello, id. Gumaccari Pasquale.
Maglie, id. Gazzya Francesco.
Miggiano, id. Cacciatore Gio. Batt.
Minervino, id. Mory Giovanni.
Montesano, id. Lazzari Alessandro.
Marciano, id. Panzetta Giuseppe.
Muro Leccese, id. Maggiulli Luigi fu Giuseppe.
Nardò, id. Persanè Luigi Maria.
Neviano, id. Imperiale Francesco.
Nociglia, id. Cito Giovanni.
Parabita, id. Contursi Domenico.
Patu, id. Cagnazzo Pasquale fu Francesco
Salve, id. Foscarini Nicola.
Sanarica, id. Basurto duca Ferdinando.
Secli, id. Saetta Giuseppe fu Salomone.
Specchiapreti, id. Ripa Carlo.
Surano, id. Galati Pietro.
Tiggiano, id. Sauli bar. Ignazio.
Tricase, id. De Conty cav. Luigi.
Villapicciotti, id. Falcone Antonio.
Ugento, id. Rovito Giovanni.
Acquarica, id. Colletta Carmelo.
Aradeo, id. Grassi Francesco.
Casarano, id. De Donatis Giovanni.
Corsano, id. Calabrese Vito.
Racale, id. Vitale Vito.
Spongano, id. Bacile Gennaro.
Supersano, id. Corrado Francesco Saverio.
Tuglie, id. Ria Vito Antonio.
Taurisano, id. Reho Gaetano.
Taviano, id. Portaccio Pietro.
Messagne, id. Cavalieri Annibale.
Ostuni, id. Tanzarella Gaetano.
S. Pancrazio, id. Schito Emanuele.
Francavilla, id. Galanti Giovanni.
Brindisi, id. Monticelli Mariano.
Guagnano, id. Tarantino Giovanni.
Latiano, id. Nisi Niccola.
Salice Salentino, id. De Castris cav. Arcangelo.
S. Donaci, id. Vallella Vincenzo.
S. Vito dei Normanni, id. Romano Vincenzo.
Veglie, id. Colelli Luciano.
Carosino, id. Motolese Michele.
Faggiano, id. Polignano Michele.
Ginosa, id. Glionna Luigi.
Grottaglie, id. La Sorte Vito Antonio.
Laterza, id. Ninni Angelo di Riccardo.
Leporano, id. Mazza Cataldo.
Manduria, id. Tarentino Maggi G. B.
Montemesola, id. Fornaro Cataldo.
Mottolo, id. Laino Niccola.
Roccafornata, id. Mattesi Pasquale.
Avetrana, id. Brigante Angelo.
Castellaneta, id. Meledandri Francesco.
Lizzano, id. Palmisi Diego.
Martina Franca, id. Fighera D'Alessandro.
Maruggio, id. Gigli Dionigio.
Monteiasi, id. Nigro Alfonso.
Montescaracco, id. Buonsegna Alessandro.
Palagiano, id. Carano Domenico.
Pulsano, id. Crescente Arcangelo.
S. Giorgio, id. Caraffa Tommaso.
S. Marzano, id. Delli Conti Pietro.
Sara, id. Melle Giovanni.
Taranto, id. Sebastis di S. Croce bar. Domenico.

Provincia di Mantova.

Bagnolo S. Vito, nominato Bondioli Bettinelli Egidio.
Bigarello, id. Arrivabene ing. Carlo.
Borgoforte a Sinistra, id. Alberganti Giacomo.
Castelbelforte, id. Pellegrini Fortunato.
Castel d'Ario, id. Grigalli Cesare.
Castellucchio, id. Mondinari dott. Eugenio.
Curtatone, id. Collini Giuseppe.
Marmirolo, id. Berla dott. Moisè.
Porto, id. Baccoris dott. Cesare.
Quattroville, id. Soresina dott. Guido.
Ronco Ferraro, id. Magri Giovacchino.
Roverbella, id. Custoza conte Ignazio.
S. Giorgio di Mantova, id. Ronconi Luigi.
Poggio Rusco, id. Cappi Isidoro.
Felonica, id. Modoni ing. Fabio.
Carbonara, id. Bianchi Antonio.
Villa Poma, id. Travaini dott. Alessandro.
Schivenoglio, id. Dall'Acqua ing. Giuseppe.
Quingentole, id. Moreschi Lodovico.

Quistello, id. Ruberti Andrea.
Pieve, id. Bottura Giuseppe.
Borgofranco, id. Preti Sisto.
Villimpenta, id. Ghirardini Antonio.
Sustinente, id. Guerrieri march. Edoardo.
Serravalle di Po, id. Omboni Provido rag.
Luzzara, id. Montecchi Massimiliano.
S. Benedetti Po, id. Barbetti Paolo.
Motteggiana, id. Ruggerini Giuseppe.
Revere, id. Travaini dott. Gaetano.
Sermide, id. Schiavi cav. ing. Luigi.
Mantova, id. Magnaguti cav. Ercole.
Ostiglia, id. Porta avv. Carlo.
Gonzaga, id. Nizzoli dott. Alessandro.

Provincia di Messina:

Novara Sicilia, id. Orlando Antonino.
Furnari, id. Salemi Antonino.
Falcone, id. Ponzio Marco.
Barcellona Pozzo di Gotto, id. Recupero Salvatore.
Meri, id. Maimone Letterio.
Taormina, id. Luccaro Floresta Pietro.
Castelmola, id. Parlatore Domenico.
Gallodoro, id. Lo Turco Paolo.
Giardini, id. Malambri Pancrazio.
Graniti, id. Cutrufelli Carmelo.
Mongiuffi Melia, id. Cuzzari Sebastiano.
Santa Teresa di Riva, id. Prestipino Vincenzo.
Antillo, id. Lo Giudice Giuseppe.
Locadi, id. Spadaro Giuseppe.
Limimia, id. Trischitta Francesco.
Forza d'Agrò, id. Paguni Antonio.
Casalvecchio Siculo, id. Trimarchi Paolo.
Savoca, id. Nicotina Lodovico.
Roccafiorita, id. Manuli Giuseppe.
Francavilla di Sicilia, id. Sgnoj Pietro.
Gaggi, id. Bonanno Leonardo.
Malvagna, id. Furnari Giuseppe.
Mojo Alcantara, id. Currò Natale.
Motta Camastra, id. Paneblanco not. Gaetano.
Roccella Valdemone, id. Arezzi Antonino.
Castel di Lucio, id. Patti Placido.
Reitano, id. Gentile Basilio.
San Fratello, id. Taormina Alfonso.
Capizzi, id. Larcan Antonino.
Cesarò, id. Zingale Luigi.
San Teodoro, id. Chinnici Sante.
Santo Stefano di Camastro, id. Florena avv. Filippo.
Matta d'Affermo, id. Russo Vincenzo.
Pettineo, id. Goliani Angelo.
Caronia, id. Merlino Basilio.
Alì, id. Ungaro Federico Antonio.
Pagliava, id. Calabrò Antonino.
Firmadionisi, id. Verardo Gio. Battista.
Guidomandri, id. Raineri not. Giuseppe.
Itala, id. Basile Emanuele.
Mandanici, id. Prestandrea Antonino.
Nizza Sicilia, id. Mauro marchese Pietro.
Roccalumera, id. Puglisi Gregorio Domenico.
Scaletta Zangle, id. De Luca Giuseppe Antonio.
Bauso, id. Trischitta Antonino.
Calvaruso, id. Sergi Mariano.
Condrò, id. Sorrentino Niccola.
San Pietro Monforte, id. Vermiglia Antonino.
Spadafora San Pietro, Muscianisi Filippo.
Santa Lucia del Mela, id. Pulejo Sebastiano.
Gualtieri Scaminò, id. Cicala Giovanni.
San Filippo, id. Arrigò Rosario.
Lipari, id. Amendola Mariano.
Salina, id. Bonsignore dott. Giacomo.
Santo Stefano de Briga, id. Brancati Luigi.
Rometta, id. Violatto Andrea.
Rocca Valdina, id. Bottaro Vittorio.
Saponara Villafranca, id. Venuti Giovanni.
Spadafora San Martino, id. Bisazza Tommaso.
Valdina, id. Foca Niccola.
Venetica, id. Trischitta Vincenzo.
Mazzorà, id. Livatti Vincenzo fu Rosario.
Giojosa Marea, id. Natoli Ignazio.
Librizzi, id. Arlotta Buonacera Giuseppe.
Montagna Reale, id. Giaimo Casimiro.
Oliveri, id. Ziino Lodovico.
Sant'Angelo di Brolo, id. Giuffrè Antonino.
Brolo, id. Germanà Garofolo Antonio.
Ficcara, id. Milio Federico.
Pirajno, id. Giuffrè Giovacchino.
Sinagra, id. Sappolo Francesco.
Sant'Agata di Militello, id. Calderone Biagio.
Militello Rosmarino, id. Liotta dott. Ignazio.
Alcara li Fusi, id. Ciuppa Gaetano.
San Marco di Alunzio, id. Greco Stapino.
Santa Domenica Vittoria, id. Sparta Antonino.
San Pietro Sopra Patti, id. Scaglione cav. Diego.
Ucria, id. Baratta Rosario.
Naso, id. Milio Antonino.
Frazzanò, id. Fragalè Giuseppe.
Mirto, id. Franchina Cirino.
San Salvatore, id. Parrinelli Domenico.
Tortorici, id. Costanzo Parisi Simone.
Galati, id. Marchiolo Parisi Vincenzo,
Floresta, id. Landro Sebastiano.
Castania, id. Di Vincenzo dott. Michele.
Monforte San Giorgio, id. Gullo Coraci Giuseppe.
Patti, id. Sciacca Emanuele.
Castroreale, id. Licari Vincenzo.
Mistretta, id. Salamone Giuseppe Lucio.

Provincia di Padova:

Cadoneghe, id. Silvestri Antonio fu Giovanni.
Campodoro, id. Ziggioti Antonio.
Carrara San Giorgio, id. Orlandi Angelo.
Carrara Santo Stefano, id. Valentini Pietro.
Cervarese, id. Borsatti Antonio.
Limena, id. Cellotto Antonio.
Maserà, id. Da Zara cav. Moisè.
Mestrino, id. Cristina Giuseppe.
Noventa, id. Santini comm. Giovanni.
Piazzola, id. Tescari Luigi.
Ponte San Niccolò, id. Favaro cav. Giuseppe.
Borolon, id. Marin Antonio.
Rubano, id. Fantinati dott. Gerolamo.
Saccolongo, id. Euco Capodilisti cav. Antonio.
Saonara, id. Sgozzaratti Antonio.
Selvazzano, id. Falco nobile Matteo.
Teolo, id. Morosini avv. Bernardo.
Torreglia, id. Zadra cav. Biagio.
Veggiano, id. Di Zacco conte cav. Alberto.
Vigodarzere, id. Giacomelli Francesco.
Vigonza, id. Arrigoni not. Giovanni Battista.
Villafranca Padovana, id. Favaretti Giuseppe.
Arzergrande, id. Foggiato Giacomo.
Bovolenta, id. Pignolo cav. avv. Pietro.
Brugine, id. Calbacchini Giacomo.
Codevigo, id. Gasparini Vincenzo.
Correzzuola, id. Zucchini Ferdinando.
Legnaro, id. Cattaneo Antonio.
Polverara, id. Gallo Giovanni.
Pontelongo, id. Marinello Luigi.
Sant'Angelo, id. Frolese Giovanni.
Borgoricco, id. Cantele Giovanni Battista.
Campodarsego, id. Finocchi dott. Giovanni.
Campo San Martino, id. Breda Felice Luigi.
Curtarolo, id. Zamini Giovanni Battista.
Loreggia, id. Tolomei Domenico.
Massanzago, id. Magro Domenico.
Piombino d'Ese, id. Favaron dott. Domenico.
San Giorgio, id. Meneghelli Marco.
Santa Giustina, id. Tergolina nobile avv. Girolamo.
Trebaseleghe, id. Tiretta nob. Girolamo.
Villanova, id. Tomasoni avv. Giovanni.
Carmignano, id. Negri nob. Marcello.
Fontaniva, id. Fantoni Francesco.
Galliera, id. Niero Giacomo.
Gazzo, id. Busata Pietro.
Grantorto, id. Bernardi Lorenzo.
San Giorgio, id. Garagnini nob. Francesco.
San Martino, id. Zanatta Giacomo.
San Pietro Engu, id. Rizzetto Emilio.
Tombolo, id. Cittadella C. Giovanni, senatore.
Agna, id. Deganello avv. Domenico.
Arre, id. Garbin Antonio.
Bagnoli, id. Gurian dott. Antonio.
Cartura, id. Zampieri Domenico.
Pontecasale, id. Carrano Giovanni.
Ferrassa, id. Drigo Francesco.
Tribano, id. Brozzolo conte Pietro.
Baone, id. Conte Sante fu Antonio.
Barbonà, id. Saldà Alessandro.
Carceri, id. Muscita Beniamino.
Cinto Euganeo, id. Sinigaglia Antonio.
Lozzo Atestino, id. Correr nob. Giovanni.
Ospedaletto, id. Ceccon Camillo.
Piacenza d'Adige, id. Paiola Ferdinando di Bellino.
Ponso, id. Zanin Giuseppe.
Sant'Elena, id. Mieri Felice.
Sant'Urbano, id. Marchioni Giacomo.
Vescovana, id. Prosdoccimi Luigi.
Vighizzolo, id. Venturini Antonio.
Villa Estense, id. Pedrina dott. Germano.
Vò, id. Sinigaglia Giuseppe.
Arquà, id. Lunardi Giuseppe.
Battaglia, id. Guerra nobile Giovanni.
Boara, id. Giolo cav. Luigi.
Galzignano, id. Breda Scipione.
Pernunia, id. Bertucci C. Maldura fu Federico.
Pozzonovo, id. Fioretti Luigi.
S. Pietro, id. Momoli Michele.
Solesino, id. Seno Francesco.
Stanghella, id. Centanin dottor Domenico.
Casale, id. Orema Gio. Batt.
Castelbaldo, id. Munerati Domenico.
Masi, id. Dell'Aglio Francesco.
Megliad S. Fidenzio, id. Foratti Bartolomeo.
Megliadino S. Vitale, id. Zaglia Agostino.
Merlara, id. Finzi Emanuele.
Saletto, id. Giacomelli Antonio.
S^a Margherita, id. Cappellin Antonio.
Urbana, id. Menan Giuseppe.
Abano, id. Zasio dottor Francesco.
Albignasego, id. Treves C. Giuseppe.
Casalserugo, id. Calore Domenico.
Piove, id. Breda dottor cav. Enrico.
Montagnana, id. Carazzolo cav. Alvise.
Monselice, id. De Pieri Antonio.
Conselve, id. Menegatti Pietro.
Cittadella, id. Tombalan Fava dottor Giuseppe.
Padova, id. Meneghini comm. Andrea.
Campo S. Pietro, id. Mognio cav. Benedetto.

MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 14 luglio 1865, ai num. 13 e 31, dell'articolo 20, dichiara soggetti al bollo col pagamento della tassa:

Di una lira le petizioni, istanze o ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione e al Consiglio di Stato;

Di cinquanta centesimi le petizioni, istanze o ricorsi che si presentano alle altre autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche amministrazioni.

Qualunque sia la forma di tali atti e la natura del provvedimento che si sollecita l'obbligo di scriverli su carta bollata, o munirli della marca corrispondente, è in tutti i casi formale ed assoluto.

Sono quindi prevenuti tutti coloro che possono avervi interesse che, a norma del disposto dall'articolo 51 della stessa legge, saranno considerate come non avvenuti, e resteranno senza sfogo veruno gli scritti non muniti di bollo, o portanti bollo insufficiente, coi quali si richiedono o si sollecitano ai Ministeri, alle autorità, ed uffici pubblici provvedimenti o dichiarazioni, e ciò anco quando detti scritti siano inviati con lettere dirette ai Ministri ed ai funzionarii superiori dei Ministeri.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

ELENCO *dei Comitati locali per l'Esposizione internazionale di industrie marittime.*

Savona.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Ufficiale di porto.
Prato cav. Francesco.
Cav. avv. Paolo Boselli.

Genova.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Comm. Michele Casaretto.
Westermann, costruttore navale.
Cav. Raffaele Rubattino.
Prof. Arturo Issel.
Prof. Salvatore Trinchese.
Cav. Felice Fasella, professore nell'Istituto di marina mercantile.

Spezia.

Generale Domenico Chiodo.
Sindaco.
Capitano del porto.
Presidente della Società Economica di Chiavari.

Livorno.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano del porto.
Pieruzzini Giovanni.
Orlando, costruttore navale.
Ferrini.

Gaeta.

Sindaco.
Capitano del porto.
Dott. Domenico Macarelli.
Raffaele Buonomo.
Cav. Gaetano Rubino.
Francesco Agresti.

Castellammare.

Sindaco.
Capitano di porto.
Mariano Cacace.
Eduardo Jammy.
Salvatore Maresca.

Taranto.

Capitano di porto.
Avv. De Cesare.
Scialpi Cataldo.
Santacroce.

Bari.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.

Ancona.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Pascatti, direttore della Cassa degli invalidi della marina mercantile.

Venezia.

Cav. bar. Giuseppe Zannini, assessore municipale.
Capitano di porto.
Olivo cav. Ulisse, armatore.
Zanron Gio. Antonio detto Lilla, costruttore navale.
Cav. Fincati, capitano di vascello.
Cogo Alvise, fabbricante di cordami.
Pisani nob. Niccola, ingegnere meccanico.

Chioggia.

Angelo Baffo, assessore municipale.
Bullo bar. Carlo, ingegnere civile.
Renier cav. bar. Domenico.
Baldo Felice, armatore.
Ballea, dirigente l'ufficio di porto.
Miani, professore di costruzione nella scuola di nautica.
Baffo Filippo, armatore.
Varagnolo Antonio fu Bernardo, fabbricante di cordami.

Messina.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Prof. Giuseppe Seguenza.
Sartori Agostino.

Catania.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Aradas Andrea, professore nell'Università.

Trapani.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.

Palermo.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Fileti.
Cav. Florio.
Pietro Boderiola, professore nell'Università.

Cagliari.

Sindaco.
Presidente della Camera di commercio.
Capitano di porto.
Bar. Gherasco.
Catena.

Portoferraio.

Sindaco.
Capitano di porto.
Capitano Giuseppe Pisani.
Bar. Vincenzo Mellini.

ELENCO *dei commissari ordinatori per l'Esposizione internazionale di industrie marittime.*

Primo Gruppo.

Classi da 1 a 6: Comm. Giuseppe De Luca.

Secondo Gruppo.

Cav. Carlo Cigliano.

Terzo Gruppo.

Classi 14, 15, 16, 17: Generale Domenico Chiodo.

Quarto Gruppo.

Classe 19: Cav. Adolfo Béranger.
Classe 20: Cav. Giulio Axerio.
Classe 21: Comm. Felice Giordano.

Quinto Gruppo.

Classi 23, 24: Cav. N. Antonini.

Sesto Gruppo.

Classe 27: Cav. Tommaso Succhia.
Classe 28: Capitano Luciano Serra.
Classe 29: Cav. Cesare Serra.

Settimo Gruppo.

Cav. Alessandro Cerruti.

Ottavo Gruppo.

Classi 33, 34, 36: Cav. prof. Adolfo Targioni-Tozzetti — Prof. Paolo Pancari.
Classe 35: Cav. Alessandro Castellani.

Nono Gruppo.

Comm. Giuseppe Fiorelli — Capitano Luigi Fincati — Comm. Nicola Alianelli — Prof. Alessandro Betocchi.

Decimo Gruppo.

Comm. Prof. Luigi Luzzatti — Cav. prof. Jacopo Virgilio — Prof. Alessandro Betocchi.
Classi 7, 8, 9, 18 a 22: Capitano Paolo Cottrau.
Per la Flora marina: Cav. Giuseppe De Notaris.
Classi 36, 31, 38: Prof. Nicola Pedicini — Prof. Francesco Malvani — Prof. Ferdinando Palasciano.
Istituzioni commerciali marittime: Cav. avv. Paolo Boselli.

INTENDENZA DI FINANZE
della provincia di Firenze.

Dinanzi alla pretura del mandamento di Marradi il pensionario signor Antonio Gelati, già luogotenente nei RR. carabinieri e capitano onorifico in riposo, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 6024, della serie I, per l'annuo assegno di lire quattrocentosessantuno e centesimi sessanta, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Intendenza di finanza.

Firenze, il 28 gennaio 1870.

L'Intendente

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica d'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 per cento, n. 21,906, per lire 100, e di un assegno provvisorio 5 per 100, numero 5150, per lire 2 a favore di Fassataro Amalia di Filippo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Fossataro Amalia ecc.

Si diffida chiunque possa avervi interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 7 gennaio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno nuovi certificati.

(Seconda pubblicazione.)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
			Lire	
Consolidato 5 0/0	62040	Serra Salvatore fu Ciriaco. Annotata d'ipoteca per malleveria di usciere.	25 »	Torino
	23096	Opera pia istituita dalla fu Anna Maria Carlis-Vismara (Annotata)	100 »	Milano
	23097	Cappellania Carlis-Vismara (Annotata)	40 »	»
	28621	Detta (Annotata)	5 »	»
	14340	Detta (Annotata)	0 17	»
	(Assegno provvisorio)			
	49015	Bolgeri Luigi fu Defendente, domiciliato in Monza, provincia di Milano (Annotata di vincolo a favore della sua consorte Carlotta Gusberti, a garanzia di dote)	1800 »	»
	450	Bolgeri Serafino di Defendente, di Milano	25 »	»
	13550	Fumagalli Francesco Defendente, Giuseppe Antonio Defendente e Maria Luigia Armida fu Angelo di Besana	95 »	»
	115527	Lancella Maria Antonia fu Salvatore	20 »	Napoli
	100099	Di Francesco Clorinda, Emilia ed Ettore fu Giovanni sotto l'amministrazione della loro madre e tutrice Salomone Rosaria Giuseppa	40 »	»
	106532	Forte Consalvo fu Antonio	50 »	»
	108098	Panetta Domenico fu Prospero	30 »	»
	43405	Farina Nicolò fu Pasquale, domiciliato in Bagheria	255 »	Palermo
	1884	Cupajolo Agostina, minore, rappresentata da Cupajolo Francesco padre e tutore, domiciliato in Palermo	15 »	»
	13122	Detta	5 »	»
Debito perpetuo 1819	4251	Fondazione di Lavagnino Emanuele in Genova	14 84	Torino
	(Certificati interinali)		Capitale	
Debito 16 aprile 1850	349	Comune di Gruaro	800 »	Milano
	352	Detto di Santo Stino	1900 »	»
	353	Detto di Pramaggiore	700 »	»
	354	Detto di Cento	900 »	»

Firenze, addì 20 novembre 1869.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

Per il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

La *Neue Freie Presse* dice che nel Consiglio dei ministri, tenutosi il dì 1° febbraio sotto la presidenza dell'imperatore, è stata recata a compimento la ricostituzione del Ministero. Giskra, Herbst, Brestel e Plener conservano i loro portafogli; Hasner, come si è già detto, è presidente colla dignità di consigliere privato; Wagner, come già si era detto, assume il Ministero della difesa del paese; Stremayr è chiamato al Ministero del culto e dell'istruzione pubblica; Banhans a quello dell'agricoltura. Il Ministero di polizia è disciolto, e le funzioni che a quello appartenevano vengono distribuite fra il presidente del Consiglio, al quale si è affidato il dicastero della stampa; il ministro per la difesa pubblica, al quale spetta il comando della gendarmeria; e il ministro dell'interno, cui sono devoluti gli offici più essenziali del dicastero della polizia. Al dicastero della stampa fu nominato, sotto la direzione del presidente, il consigliere di sezione Erb.

Il detto giornale soggiunge che giovedì, 3 febbraio, il nuovo presidente dei ministri doveva annunziare alla Camera queste variazioni e tenervi un discorso politico. Il ministro Wagner è nominato membro della Camera dei Signori, alla quale già appartiene il presidente Hasner; gli altri sei ministri sono deputati.

BAVIERA

Il partito progressista che sostiene il ministero ha proposto, nella Camera dei deputati, un contro progetto d'indirizzo in cui si formano voti per una più stretta unione della Germania meridionale colla Confederazione Germanica del Nord.

La Camera dei deputati, nell'adunanza del 1° febbraio, continuava la discussione del progetto d'indirizzo, contro il quale, sostenendo virilmente il governo, parlarono i deputati Flökerer, Stauffenberg, Schauss, Herz e Frankenburger. Quest'ultimo disse che il così detto partito patriottico, per la Baviera, è una calamità. Il deputato Kolb parlò contro l'ammissione della Baviera nella Confederazione Germanica del Nord, e contro un nuovo imprestito militare, propugnando la necessità di una notevole diminuzione nel bilancio della guerra.

RUSSIA

Scrivono da Pietroburgo all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, in data del 27 gennaio, che dal giorno 8 al 13 gennaio (vecchio stile) si è trattato il processo, a porte chiuse, contro quei polacchi che nell'anno 1865 avevano messo in giro biglietti falsi di carta monetata russa. Gli accusati sono di età giovanile, dai 23 ai 31 anni, così che, quando furono arrestati, cioè nell'inverno del 1865, erano fra gli anni 19 e 27. Appartengono a classi civili, e sono in parte studenti di medicina e di leggi, e in parte impiegati; vi è pure un maestro ginnasiale. Essi avevano tra loro formata una società con un doppio fine politico: 1° col diffondere falsi biglietti di carta monetata russa, volevano procurarsi mezzi di soccorrere l'insurrezione polacca; 2° mediante una diffusione straordinaria di biglietti falsi, credevano di rovinare il credito pubblico della Russia, per la simultanea esportazione dell'oro e dell'argento. Capo e agente principale di quell'impresa era un tal barone Stanislao Duwchowski. Una succursale avevano istituita in Pietroburgo, alla quale pare che presiedessero una giovane donna, per nome Emilia Zavvadsky (che ora è sui ventiquattro anni appena) e uno studente ginnasiale, chiamato Weschfort. La suddetta era in Pietroburgo l'anima di questa società segreta, la quale fu scoperta da un agente della polizia, al quale era riuscito di farvisi affigliare.

Anche a Varsavia si sono fatti recentemente molti arresti di persone imputate di complicità nella congiura rivoluzionaria scoperta, non è guari, a Pietroburgo, della quale era capo Netschajeff. Fra le persone arrestate vi è anche una donna, per nome Alexandroff, la quale fu trovata in possesso di proclami rivoluzionari.

— La Zavvadsky, di cui abbiamo poc'anzi fatto cenno, è stata condannata alla relegazione in Siberia.

AMERICA

I giornali inglesi scrivono che la legazione del Brasile in Londra ha ricevuto il telegramma seguente, in data di Lisbona, 30 gennaio:

Le favorevoli notizie precedenti sono interamente confermate. Tutto il contingente argentino e l'orientale ritornano ai loro paesi; e i volontari brasiliani sono d'ora in ora aspettati a Rio de Janeiro.

— Si dice che in Haiti, il generale Saget siasi fatto proclamare presidente della repubblica in luogo di Salnave.

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

La 15ª compagnia del corpo zappatori del genio, da Napoli è trasferita a Palermo.

Il 41° batt. bersagl. da Ortona de' Marzi si trasferisce a Civitella Roveto.

— La grande Accademia vocale istrumentale tenutasi lunedì scorso — come annunziammo — nella sala della Filarmonica, a benefizio degli innondati di Pisa, vinse nell'esito, l'aspettazione e le promesse grandissime del suo programma: numerosissimo l'uditorio che raccoglieva quanto di più eletto, nel mondo artistico, la nostra città. Gli applausi vivissimi e prolungati dimostrarono quanto perfetta fosse in ogni parte l'esecuzione e soddisfatto il pubblico.

Dovremmo per giustizia nominare singolarmente tutti gli artisti: non possiamo però non ricordare, per un'eccezione che ci sarà consentita dai loro colleghi, la signora Albertini-Bocardò, la quale colla sua voce ricca ancora di tutti que' mezzi che la fecero celebrata, e coll'arte e la maestria inarrivabile del canto, rapì gli animi degli uditori così da chiederle, con gentile violenza, la replica dell'*assolo*, — e il prof. bar. Bülow che sul pianoforte apparve maestro a niuno secondo.

Fu insomma una stupenda serata per l'arte e per la beneficenza; del che è dovere il riportar pure gran parte di merito e di lode a' signori del Comitato promotore, i quali seppero ordinare una sì bella festa ed assicurarne l'esito brillantissimo.

— Domenica prossima, 6 febbraio, al tocco preciso, il signor avv. Giuseppe Orano farà all'Istituto tecnico di Firenze la seconda lezione libera di economia, e parlerà dei *bisogni umani*.

— Dalla Direzione della ferrovia (Fell) del Moncenisio ci è fatta preghiera d'annunziare che il signor Magdeleine Ippolito già rappresentante della ferrovia stessa in Susa, venne destituito dall'impiego e gli fu provvisoriamente surrogato in tale carica il signor Grillat Giuseppe.

— Veniamo assicurati, scrive la *Lombardia*, che si stanno prendendo accordi tra la Commissione pel monumento a Rossini e lo scultore cav. Magni per la collocazione della statua del grande maestro nell'atrio del regio teatro della Scala, nella corrente stagione carnevalesca.

Come è noto, non avendo la Commissione raccolte che lire 5000, verranno queste da essa erogate nell'acquisto della statua.

— Sino al giorno di ieri le sottoscrizioni a favore dei danneggiati dall'inondazione a Pisa salivano, secondo quel giornale la *Provincia*, alla somma di 120,162 c. 88.

— I giornali di Genova annunziano la morte dell'avvocato cav. Cesare Parodi, l'insigne giureconsulto genovese che aveva per quaranta circa anni professato diritto commerciale in quella Università. Il Parodi aveva 90 anni.

— La sera del 1° corrente nelle sale della Società di letture scientifiche avea luogo a Genova la consueta adunanza settimanale. Il presidente dottore Ansaldo apriva la seduta alle ore 8 coll'annunciare diverse opere date in dono alla Società dai signori Tito d'Aste, Emanuele Celesia, Giuseppe Ehrenfreund, Giu-

seppe Ferno e dalla Società degl'ingegneri e industriali di Torino.

Indi prendeva la parola il signor Emilio Berio per svolgere l'importante tema della *Telegrafia elettrica*, che formava oggetto dell'ordine del giorno annunciato.

Tratteggiata fedelmente la storia della telegrafia, dai suoi primi ed esitanti passi, alla odierna grandezza a cui è pervenuta; dall'azione aerea su cui si fondò fanciulla, all'azione elettrica a cui ora s'informa gigante, l'oratore espone con pregevole chiarezza i differenti sistemi che furono mezzo di transizione alle successive fasi della mirabile scoperta, trasvola dalla capitale applicazione del magnetismo alla telegrafia, alla teoria di Ampère sulla deviazione elettro-magnetica dell'ago.

Passa quindi a descrivere la più importante di tali fasi, quella cioè che dovuta a Steinel, segnò nel 1838 il primo passo nella soluzione definitiva del problema telegrafico; e detto com'egli primo immaginasse la possibilità di sopprimere il circuito di ritorno nell'apparecchio elettro-telegrafico, valendosi per questo della terra, dimostra come tale scoperta fosse completata e resa capitale per le sorti della telegrafia elettrica da quella fattasi da Ampère sulla magnetizzazione temporaria del ferro dolce.

Il signor Berio, dimostrate poi ancora le leggi fisiche che reggono la corrispondenza telegrafica, passa a rappresentare con molta dottrina e copia di pratici esempi la celebre invenzione del Morse avvenuta in America, che forma il perno dell'attuale sistema telegrafico universale; e stabilito come 1/16 di minuto secondo sia il limite teorico di tempo strettamente necessario per l'emissione di un segnale fra stazione e stazione, cita il fatto come in America venissero trasmesse telegraficamente fino a 42 parole al minuto secondo, risultato a cui da noi non si potè finora pervenire; nota i telegrafi automatici siccome quelli che realizzano, nella celerità di trasmissione, altrettanto vantaggio quanto nella fedeltà ed esattezza di riproduzione.

Descritte in seguito, sopra l'apparecchio stesso, le più intime particolarità del sistema Hugues a stampa, anch'esso americano, lo dimostra fondato sul duplice principio dell'isocronismo del moto, e dell'elettro-magnetismo, e stabilisce come i suoi risultati utili dipendano essenzialmente dalla capacità dell'operatore.

Svolte per ultimo le più saglienti nozioni sopra i fari elettrici ed i telegrafi sottomarini, i cui fili, uniti a quelli di terra, accenna avvolgere il mondo per uno sviluppo di quarantanove mila miglia, conchiude ragguagliando brevemente la società sulla importante applicazione dell'elettrico alla terapia medicale.

L'interessantissima lettura venne accolta con meritati applausi, ed il presidente, a nome della Società, ne rendeva al signor Berio le più sentite azioni di grazie.

Il signor Berio facevasi quindi ad intrattenere assai gradevolmente l'adunanza col porsi, mercè gli apparecchi Hugues e Morse, in diretto rapporto colle stazioni telegrafiche di Genova e di Torino, dalla quale ultima specialmente ebbe pronti ed aggraditi ragguagli circa le condizioni climateriche del luogo, le probabilità volgenti sulla esposizione del 1872, e le prossime feste carnevalesche.

Dietro proposta del presidente fu poscia trasmesso a Firenze, alla Direzione centrale dei telegrafi, il telegramma seguente:

« Società di letture e conversazioni scientifiche invia all'Amministrazione centrale i suoi più calorosi ringraziamenti per la cortese concessione fattale. »

A cui venne per immediata risposta:

« Grazie. Noi li ricambiamo con voti di prosperità per la Società unitamente ai più cordiali saluti. »

La seduta era quindi tolta alle ore 10 dopo una comunicazione fatta dal prof. Issel di un documento da esso rinvenuto in una delle opere del Galileo e comprovante l'esistenza di un ignoto precursore di Oersted e di Ampère che avrebbesi tratto seco nella tomba il segreto di poter parlare per via simpatica di aghi calamitati fra persone a migliaia di miglia distanti; precursore che il socio signor Magnaghi crede possa identificarsi con un tale vissuto due secoli prima delle invenzioni telegrafiche, ed accennato nelle opere del Giambattista Porta.

— Il *Libero Cittadino* di Siena pubblica alcuni ragguagli statistici sulla Società operaia che fiorisce in quella città.

La Società di mutuo soccorso fra gli operai in Siena fu istituita il 9 febbraio 1861 e fu fra le prime instituite nelle provincie annesse. All'epoca della sua istituzione contava 756 soci formanti la classe dei soci fondatori, alla quale oggi con un certo tal quale orgoglio si mena vanto di appartenere. Negli otto anni (a tutto il 1868) entrarono nella Società 2061 nuovi soci, ne decaddero per le varie cause indicate nello statuto 1495, ne morirono 95, cosicchè alla fine del 1868 il numero dei soci era asceso a 1227, numero troppo esiguo, avuto riguardo a quello degli operai ed artigiani della nostra città.

I soci, che negli 8 anni furono in media 1254, pagarono per tasse sociali lire 95,395 25, alle quali aggiunto il frutto ottenuto nei diversi impieghi in lire 7465 64 si ha un totale di lire 102,860 89 che rappresentano il risparmio accumulato in 8 anni dagli operai senesi. Un capitale di oltre 100,000 lire per la nostra città è un capitale rispettabilissimo, molto più se raccolto a tenui somme fra le classi operaie. Ciò prova sempre più che l'uomo può quanto vuole, e che con la buona volontà possono riescire le classi lavoratrici, e per conseguenza le più difettose di capitali, a raccoglierne tanti quanti non riuscirono nel nostro paese a raccoglierne ai capitalisti.

Delle lire 102,860 89, accumulate coi risparmi dei soci negli 8 anni, lire 50,090 16 furono erogate in sussidi ai malati ed agli impotenti, lire 6166 46 nell'assistenza medica e lire 9478 85 in spese di amministrazione. Le rimanenti lire 37,125 42 formavano l'avanzo o patrimonio sociale alla fine del 1868. Per conseguenza ogni socio pagò in media lire 10 25 l'anno e ne ricevè fra sussidi, assistenza medica e spese di amministrazione lire 6 55, e contribuì per la formazione del patrimonio sociale con lire 3 70 all'anno.

Nel 1868 nel seno della Società fu instituita con amministrazione separata e distinta la Cassa pensioni per gl'impotenti al lavoro e per le vedove ed orfani dei soci defunti. Di detta Cassa risentono i benefizi i soli soci che si obbligano a pagare una soprattassa settimanale di centesimi 5, e la inscrizione è volontaria.

Nei primi del 1869 la Società del Comitato cooperativo di previdenza fra gli operai, sorta presso a poco nel medesimo tempo che la Società operaia, era ridotta ad un numero così esiguo di azionisti da riuscire impossibile a trovare chi volesse assumere la direzione della Società e dei magazzini sociali. Con una generosità, che torna a lode dei membri di quella Società, anzichè emettere nuove azioni, il corpo sociale deliberò di donare, salvo il rimborso delle azioni, il patrimonio del Comitato alla Società operaia senese con l'obbligo di continuare l'azienda dei magazzini. La Società operaia accettò il dono che ascendeva ad oltre 10,000 lire, e fino dall'aprile 1869 assunse per conto proprio l'azienda dei magazzini, dandole amministrazione separata e distinta e basandola sul sistema cooperativo. Le azioni del Comitato donante furono rimborsate, compreso l'ultimo dividendo, al 150 per 100.

Per tal modo al mutuo soccorso in caso di malattia e d'impotenza, ed alla istruzione ed educazione mutua fra i soci venne ad aggiungersi nell'oggetto della Società l'altro della somministrazione dei generi alimentari della migliore qualità e nel giusto peso al prezzo corrente, distribuendone poi a fin d'anno gli utili fra i soci.

Il patrimonio sociale in complesso alla fine del 1869 poteva calcolarsi in lire 50,000.

— Il *Giornale di Roma* del 3 annunzia che il conte Francesco de Lavradio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. fedelissima presso la Santa Sede, munito dei conforti della nostra Santa Religione, passò agli eterni riposi all'una e mezzo pomeridiane del trascorso martedì.

— Il dottore Brewer scrive alla Società zoologica che i passeri recentemente introdotti in New York e nelle città vicine v'hanno già esercitato un'azione sensibilissima sopra gl'insetti nocivi. Furono veduti a dare vivamente la caccia agl'insetti; ciò ebbe per effetto la conservazione delle foglie di un gran numero di alberi. Tali servigi sono quivi apprezzati. È perciò si fabbricano per questi utili ausiliari comodi nidi di paglia, e si dà loro regolarmente nutrimento nei parchi di New York e delle altre città. (*Cosmos*)

— Scrivono da Newcastle 11 gennaio al *Giornale Ufficiale* francese:

La regina distribuisce ogni anno premii agli allievi delle classi professionali scientifiche. Questi premii, insieme a quelli che si danno dai Comitati locali, sono stati rimessi testè agli allievi di Gateshead sulla Tyne, alla presenza del sindaco e del sig. Stevenson, membro del Parlamento per Shields. Questi, che aveva accettato l'incarico di render conto dei lavori dell'anno, chiarì che s'erano fatti pochi progressi, e attribuisce tale stato di cose all'insufficienza dell'istruzione elementare e all'abitudine dei ragazzi di abbandonare la scuola non appena arrivano all'età di dieci a dodici anni. A Gateshead infatti, città popolata da oltre 40,000 abitanti, e uno dei grandi centri manufatturieri della Tyne, nella classe di geometria di 63 allievi, 24 si presentarono all'esame, e 17 soltanto lo subirono con buon esito; in matematica 1 allievo solo su 10 si presentò e senza successo; nella classe di chimica 4 allievi su 8 si presentarono all'esame e 1 solo fu ammesso.

Dopo avere insistito sulla necessità di un miglior sistema d'istruzione primaria e sull'utilità della creazione di scuole nazionali, il signor Stevenson ricordò che il Parlamento aveva votato nell'ultima sessione la somma di 26,000 lire sterline destinate ad acquistar premii e a rimunerare i professori. Somigliante provvedimento avrebbe già avuto per effetto, a suo avviso, di promuovere l'incremento delle scuole professionali del Regno Unito. Le quali da 800, nel 1868 sono salite a 1500 nel 1869, e il numero degli allievi è salito da 15,000 nel 1868, a 25,000 nel 1869; ma ciò che importa sopra ogni altra cosa è, secondo l'avviso dell'onorevole deputato di Tynemouth, la fondazione nella Tyne di un istituto analogo al collegio d'Orren di Manchester.

Passando poi all'esame delle istituzioni analoghe sul continente il signor Stevenson rese specialmente conto e con parole d'elogio della sua visita alla nostra scuola d'arti e mestieri di Châlons, della natura degli studii e della sua amministrazione.

Questo voto del signor Stevenson è stato già più volte espresso. Si tennero parecchie adunanze pubbliche, lo scorso anno soprattutto; sottoscrizioni importanti furono anche promesse, e dal duca di Northumberland segnatamente; ma l'insufficienza dei mezzi ha impedito la fondazione dell'istituto che la città di Newcastle reclama.

Negli altri borghi della Tyne le classi dette di scienza pare del resto siano frequentate con assiduità e zelo maggiore che a Gateshead, la cui popolazione consta quasi esclusivamente di operai.

— Il nuovo fascicolo della *Nuova Antologia* (febbraio) contiene le seguenti materie:

Poeti stranieri moderni. — Alfredo Tennyson (Eugenio Camerini).

L'arte a Monaco e a Norimberga. — II. (Tullo Massarani).

L'Egitto e gli Europei. — Le giurisdizioni e la riforma. — I. (Ruggiero Bonghi).

Il Conte di San Donnino. — Novella. (La fine al prossimo numero). (Francesco Dall'Ongaro).

L'Arte della lana. (Girolamo Buonazia).

Il decentramento in Inghilterra secondo i più recenti pubblicisti, e le sue possibili applicazioni in Italia. — Parte quarta ed ultima. (C. Baer).

Il Concilio Vaticano. (S. d. R.).

La Festa di Alessandro, o il potere della musica. — Ode di Giovanni Dryden. (Giacomo Zanella).

Notizie letterarie. — Le Meditazioni Cartesiane rinnovate nel secolo XIX da Terenzio Mamiani. — Firenze, successori Le Monnier, 1869. (Luigi Ferri).

Bollettino bibliografico.

PROGRAMMI DI CONCORSO

della Società pedagogica italiana per l'anno 1870.

La Società pedagogica italiana, nell'intento di promuovere mediante premii d'incoraggiamento la pubblicazione di nuove opere educative, ha nella generale adunanza tenuta l'8 dicembre 1869 deliberato di porre a concorso per l'anno 1870 i seguenti premii:

I. — *Il primo libro del bambino italiano.*
(Premio, una medaglia d'argento).

Il nuovo sviluppo che si è dato in Italia all'educazione dell'infanzia ha posto più che mai in evidenza il bisogno di possedere un primo libro di lettura che possa dirsi l'incunabolo ed il tesoro della scienza prima.

II. — *Il nuovo canzoniere del popolo italiano.*
(Premio, una medaglia d'argento).

Nel sesto Congresso pedagogico italiano che ebbe luogo a Torino si deplorò la mancanza di un nuovo *Canzoniere italiano* in cui si trovino raccolti inni di carattere nazionale e dettati in guisa da rendersi con facili ritornelli viemmeglio atti a porsi in musica per essere cantati dal popolo.

La Società pedagogica mette ora a concorso cosiffatta raccolta che può comprendere anche poesie riprodotte.

III. — *Nuovo diario storico italiano.*
(Premio, una medaglia d'argento).

La Società pedagogica riproduce questo concorso stato già aperto altra volta per dare tutto il tempo che occorre per l'accurata compilazione di un libro che ricordi ogni giorno un qualche fatto memorando attinto alla storia ed alla biografia degli illustri Italiani, e che miri ad uno scopo altamente educativo.

IV. — *Un viaggio in ferrovia.*
(Premio, una medaglia d'argento).

Nell'anno 1869 ha la Società pedagogica potuto premiare alcuni eccellenti scritti che seguendo l'ordine de' viaggi per ferrovia illustravano alcune importanti regioni dell'Italia settentrionale e centrale. Essa desidera che si compilino altri simili scritti che valgano a costituire un po' alla volta una sociale biblioteca de' viaggi ferroviarii in Italia.

V. — *L'esercito italiano nello stato di pace considerato in ordine all'educazione civile delle masse ed all'unificazione del sentimento nazionale.*
(Premio, una medaglia d'oro).

Per questo tema viene riaperto il concorso per l'anno 1870, e si fa nuovo invito agli scrittori che inviarono memorie su tale argomento a ritirarle dall'uffizio di presidenza, qualora intendessero di concorrere di bel nuovo.

Condizioni del concorso.

Il termine prescritto per l'invio delle memorie al concorso si dichiara fissato al 30 giugno 1870.

Per l'unico tema al quale si assegna una medaglia d'oro, non si ricevono che scritti inediti ed anonimi. I manoscritti dovranno recare in fronte un epigrafe da ripetersi su una scheda suggellata che conterrà il nome ed il domicilio dell'autore.

I concorrenti anche premiati conservano la proprietà letteraria delle opere state presentate al concorso.

I manoscritti e le opere a stampa dovranno essere spedite franche di porto alla presidenza della Società pedagogica residente in Milano nel Regio palazzo delle scienze ed arti in Brera.

Il conferimento solenne dei premii avrà luogo nell'ultima adunanza generale del settimo Congresso pedagogico italiano che si terrà verso la fine di settembre dell'anno 1870 nella città di Napoli.

Milano, dalla presidenza della Società pedagogica italiana, il 28 dicembre 1869.

Il presidente G. Sacchi.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 1° gennaio reca il prospetto del movimento del personale delle prefetture e delle sottoprefetture testè operatosi in Francia. Otto prefetti e cinque sottoprefetti vennero o ammessi a far valere i loro diritti a pensione, o posti in disponibilità, o chiamati a nuove funzioni, od informati che il governo ha accettato le loro dimissioni. Altri prefetti e sottoprefetti vennero tramutati da una ad un'altra residenza.

I fogli austriaci contengono l'annunzio del termine della crisi ministeriale e la lista del nuovo ministero. Come il telegrafo ci ha annunziato, il signor de Hasner ha assunto la presidenza del Consiglio. Inoltre sono entrati nel gabinetto il generale Wagner come ministro della guerra, il signor Stremayer alla pubblica istruzione ed il signor Banhans all'agricoltura.

L'assemblea federale svizzera, convocata straordinariamente per nominare un successore al defunto presidente del potere esecutivo signor Ruffy, ha chiamato alle alte funzioni il vicepresidente signor Dubs nominando poi un altro vicepresidente in sostituzione di lui nella persona del signor Shenk. Dopo di che la sessione straordinaria venne chiusa.

La *Gazzetta di Madrid* ha pubblicata la esposizione della situazione finanziaria della Spagna presentata alle Cortes dal signor Figuerola. Per sopperire alle urgenze dell'erario il ministro delle finanze ha proposto uno schema di legge in cinque articoli.

Col primo di tali articoli il governo verrebbe autorizzato, dopo essersi messo d'accordo coi rappresentanti di tutti i creditori dello Stato e coi portatori di titoli del debito, a determinare la forma più vantaggiosa di effettuare la unificazione del debito pubblico per mezzo di una conversione di rendita e alla condizione di presentare alle Cortes un progetto di legge entro il termine di un anno.

L'articolo 2 stabilisce che la Commissione incaricata di elaborare questo progetto di legge conterà fra i suoi membri tre deputati nominati dalle Cortes costituenti.

L'articolo 3 è così concepito: « nel tempo che la Commissione studierà i modi di effettuare la unificazione del debito e di assicurare il pagamento degli interessi del debito medesimo durante gli anni 1870 e 1871, pagamento che non potrebbe operarsi colle entrate ordinarie, il governo avrà facoltà di negoziare i buoni del tesoro non ancora emessi e la cui somma nominale è di 714 milioni; di appaltare i tabacchi delle Filippine per un periodo da cinque a dieci anni; di disporre di quella parte dei beni patrimoniali, altravolta detti beni della Corona, che sopravanzano alla somma di 640 milioni che sono costituiti in garanzia dei buoni del tesoro; di appaltare a lungo termine od alienare le miniere di Riotinto e di Almaden e di vendere i beni nazionali.

In virtù dell'articolo 4 il governo aprirà trattative colle compagnie esistenti o con altre che si costituissero per la compera od amministrazione dei beni nazionali, il cui prodotto sarà devoluto al pagamento dei quattro trimestri.

L'articolo 5 ed ultimo dispone che in nessun caso pel pagamento dei quattro semestri potranno farsi nuove emissioni di rendita.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	Sud	Nord	*Totale*
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	. . . .	. . . .	12220 »
Avanzamenti in piccola sezione nella 2ª quindicina di gennaio »	36 30	22 15	
Avanzamento complessivo in piccola e grande sezione al 15 gen. 1870 »	6219 50	4429 55	
Totale della galleria scavata agl'imbocchi sud e nord il 31 genn. 1870 »	6255 80	4452 »	10707 80
Rimangono a scavarsi metri	. . . .	. . . .	1512 20

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3.

Assicurasi che il papa ricusi di ricevere l'indirizzo degli infallibilisti come quello dei contro infallibilisti, e che egli intenda di serbare una stretta neutralità.

Parigi, 3.

Situazione della Banca: Aumento nel numerario milioni 10; nel portafoglio 12 1/2; nei conti particolari 35 3/5. Diminuzione nelle anticipazioni 1/2; nei biglietti 7 4/5; nel tesoro 6 3/5.

Parigi, 2

Chiusura della Borsa.

	2	3
Rendita francese 3 %	73 42	73 50
Id. italiana 5 %	55 15	55 10
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	502 —	506 —
Obbligazioni	245 —	246 —
Ferrovie romane	47 —	45 —
Obbligazioni	123 —	122 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 25	159 75
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	167 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese	205 —	205 —
Obblig. della Regia Tabacchi	435 —	436 —
Azioni id. id.	650 —	651 —

Vienna, 3

Cambio su Londra	— —	123 45

Londra, 3

Consolidati inglesi	92 3/8	92 5/8

Monaco, 3.

Camera dei Deputati. — Il principe di Hohenlohe nega che la Prussia abbia domandato che gli Stati del Sud entrino nella Confederazione del Nord, e soggiunge: Essa ci lasciò completamente liberi di dichiarare se, quando e sotto quali condizioni noi vogliamo aspirare all'unione colla Confederazione. La Baviera non vuole fare da se sola le relative proposte, ma bensì insieme cogli altri Stati del Sud. La base per agire in comune con tutti questi Stati esige un grande lavoro, e non può essere creata che lentamente.

Vienna, 3.

Camera dei Deputati. — Il presidente del ministero, Hasner, sviluppa il programma del nuovo gabinetto. Dice che i membri del governo trovansi d'accordo su tutte le questioni, e che sono pure d'accordo cogli indirizzi delle Camere; che il governo darà soddisfazione ai desiderii espressi colla via legale, purchè non pregiudichino gl'interessi dell'impero; che esso svilupperà il progresso materiale e morale e proteggerà la religione, mantenendo intatti la libertà di coscienza e i diritti dello Stato.

Bukarest, 3.

Il ministro di giustizia Boeresco ha dato le sue dimissioni.

Rossetti ricusò l'elezione di Braila.

Pietroburgo, 3.

Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce che l'ultimo prestito russo stia in relazione colla questione d'Oriente; quindi, parlando del concentramento delle truppe turche sulla frontiera del Montenegro, dice che, in presenza del desiderio espresso da tutte le potenze pel mantenimento della pace, il governo turco non vorrà provocare una crise che è contraria ai suoi propri interessi del pari che a quelli dell'Europa.

Washington, 3.

Il Senato adottò il *bill* che autorizza il governo a fare una nuova emissione di 45 milioni di dollari in carta monetata.

La Camera dei rappresentanti invitò il Comitato per gli affari esteri a presentarle un rapporto sull'opportunità di riconoscere i belligeranti cubani.

Le notizie del Messico recano che gli Stati di Puebla, di San Luigi, di Guanaxuato, di Queretaro e di Michoacan si sono sollevati contro Juarez.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 febbraio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato da 4 a 6 mm. su tutta la Penisola. Il mare è tranquillo, e i venti deboli di sud e sud-est. Cielo nuvoloso e pioggia in pochi luoghi.

Nel resto d'Europa il barometro è rimasto stazionario.

Continuerà il mare calmo, e il cielo coperto e piovigginoso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 3 febbraio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761 0	mm 761 0	mm 760 9
Termometro centigrado	5 0	7,0	4 0
Umidità relativa	85 0	80 0	84,0
Stato del cielo	nuvolo nebbia	pioggia sottile	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 7,5
Temperatura minima . . . . + 4,0
Minima nella notte del 2 febbr. . . . + 2,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,6

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: *Macbet.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *La Signora dalle camelie.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *Monaldesca.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Saffo.*

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 4 febbraio* 1870)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		56 85	56 80	57 12 ½	57 10	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 ottob. 1869		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		82 80	82 70	83 20	83 15	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		74	73 80	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	667 ½	666 ½	668 ½	668	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	454	453	»	»	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1875
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2070
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	—	—	—	—	—	—	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	195
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	165
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	321 ½	321	323 ¾	323 ¼	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	»	500	414 ½	414 ¼	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	»	505	460	458	»	»	»	»	»
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 50
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	83 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	202	200	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 85	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		103 40	103 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 61	20 59
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 56 80 - 75 cont. - 57 15-12½ - 10 f. c. — Impr. Naz. 83 15 - 10 f. c. — Azioni Tabacchi 668 f. c. Azioni SS. FF. Merid. 321 ¼ cont. - 323¼ f. c. — Buoni Meridionali 414¼ cont.

Il Vicesindaco: G. Dima.

Municipio di Villacidro

AVVISO D'ASTA.

La dipendenza della deliberazione del Consiglio comunale in data 20 ottobre 1869, n. 652, debitamente approvata, confermata con altra delli 19 corrente mese, non che del decreto del prefetto di Cagliari in data 2 gennaio 1870, alle ore dieci antimeridiane del giorno 25 entrante febbraio, nanti il sindaco di Villacidro (Sardegna) ed in una delle sale del municipio si apriranno pubblici incanti per la vendita al miglior offerente all'estinzione di candela vergine del seguente stabile.

Lotto B, regione Monti Mannu, posto in giurisdizione di Villacidro, pertoccato al comune nello scorporo dei terreni già ademprivili.

La superficie è di ettari 2,556 24, ed il prezzo sul quale verrà aperta l'asta è di L. 200,000, non ostante periziato dall'ingegnere Musu Michele in L. 257,000.

Questo lotto è formato da due versanti che corrono quasi paralleli e formano il compluvio del rio Leni rasentato da una strada che percorre in lungo l'appezzamento per uno sviluppo di metri 7,500.

Questi versanti sono intieramente popolati di alberi ghiandiferi. Il decimo solo della superficie totale può ritenersi disboscata, ed il ventesimo improduttivo. Gli alberi ghiandiferi variano dal 40 al 70 per ettare, nessun conto tenutosi dei piccoli.

Il terreno è di buona qualità e suscettibile di qualunque coltivazione. Vi esistono pure delle miniere in esplorazione.

L'alienazione si farà a vendita semplice, ed in un solo appezzamento.

Il prezzo d'aggiudicazione sarà pagato coll'interesse del 5 per 100 in venti annue rate.

Tutte le spese preparatorie, d'aggiudicazione e d'atto di vendita saranno a carico del deliberatario.

Gli aspiranti dovranno preventivamente depositare lire diecimila nella segreteria comunale per aver dritto a far partito.

La prima rata del prezzo sarà pagata all'atto dello stromento di vendita che dovrà essere stipolato appena ottenuta l'approvazione superiore, ed il deliberatario che si rifiutasse perderà il deposito e sarà tenuto alle spese e danni derivanti da secondi incanti.

Tutte le altre condizioni sono visibili alla segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Villacidro, addì 22 gennaio 1870.

Il Sindaco SPANO. — 258 — *Il Segretario comunale* O. MELIS.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 10 10 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sull'annuo presunto prezzo di lire 43,210 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 14 gennaio ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 21 da Mantova a Cremona, compreso fra quest'ultima città ed il confine colla provincia di Mantova prezzo Bozzolo,

si procederà alle ore 12 mer. di lunedì 14 febbraio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la R. prefettura di Cremona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 38,846 02, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta superiore al ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito del 10 10 per cento. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 22 settembre 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Firenze e Cremona.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di L. 2,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni quindici, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 3 febbraio 1870.

Per detto Ministero
314 — A. Verardi, *Caposezione.*

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 15 Gennaio 1870.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali ... L.	161,078,431 31
Esercizio delle zecche dello Stato ... »	11,989,159 13
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) ... »	14,950,250 »
Portafoglio nelle sedi e succursali ... »	248,046,714 83
Anticipazioni id. »	43,489,941 03
Effetti all'incasso in conto corr. ... »	296,186 46
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva ... »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) »	100,000,000 »
Immobili ... »	7,236,484 86
Azioni da emettere ... »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni ... »	13,250 »
Debitori diversi ... »	22,643,429 95
Spese diverse ... »	1,905,018 08
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova ... »	444,444 50
Obbligazioni del Debito Pubblico — Asse ecclesiastico, in cassa ... »	33,004,300 »
Depositi volontari liberi ... »	93,431,199 07
Depositi obbligatori e per cauzione »	48,111,544 08
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1866) ... »	20,136,800 »
	L. 1,120,979,287 08

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale ... L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione ... »	738,938,934 »
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	14,950,250 »
Fondo di riserva ... »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile ... »	»
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile ... »	688,740 44
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali ... »	11,087,499 12
Id. (non disponibile) id. ... »	32,071,375 70
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) ... »	10,608,965 89
Mandati a pagarsi ... »	2,118,291 90
Dividendi a pagarsi ... »	108,303 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico ... »	482,429 12
Creditori diversi ... »	9,975,962 06
Deposito obbligazioni del Debito Pubblico asse ecclesiastico ... »	33,004,300 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	141,542,743 15
Risconto del semestre precedente ... »	1,032,158 94
Benefizi del semestre in corso ... »	399,237 58
Utili netti del semestre precedente ... »	7,970,095 68
	L. 1,120,979,287 08

Il Censore Centrale C. De Cesare. — 301

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI
al 15 Dicembre 1869

ATTIVO.

Voce	Parziali	Importo
Effetti commerciali in portafoglio ... L.		56,605,716 58
Anticipazioni su pegni di oggetti preziosi ...	L. 9,039,778 »	
» di pannine ...	» 1,009,535 »	10,160,166 »
» di metalli ...	» 110,853 »	
Id. sopra certificati di rendita italiana »		11,344,163 04
Id. di semestri di rendita ... »		436,920 14
Id. sopra pegni di mercanzie ... »		280,509 »
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio ... »		45,000 »
Credito verso la provincia di Napoli ... »		1,706,459 »
Altro verso la provincia di Bari ... »		292,294 63
Altri sopra diversi ... »		1,607,514 06
Prestito nazionale ... »		5,151,667 50
Fondi pubblici ... »		1,701,695 52
Certificati della Tesoreria ... »		73,864 61
Obbligazioni municipali di Napoli ... »		206,635 »
Immobili ... »		4,661,923 50
Mobili ... »		94,974 50
Numerario immobilizzato ... »		20,000,000 »
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze ... »		40,703,843 30
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti ... »		3,660,000 »
Totale L.		158,733,346 38

PASSIVO.

Voce	Importo
Polizze e fedi di credito in circolazione L.	117,980,642 87
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	3,400,346 48
Conti correnti ad interesse ... »	8,919,326 14
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 ... »	3,660,000 »
Capitale patrimonio del Banco ... »	24,773,030 89
Totale L.	158,739,346 38

315

Il Ragioniere Generale ANTONIO DE LUCA.

Visto
Il Direttore Generale Colonna.

Per copia conforme
Il Segret. Gen. G. Marino.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio Superiore della Banca ha deliberato di convocare per il 23 del mese corrente l'assemblea generale degli azionisti che, a termini dell'articolo 3 del regio decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve in questo mese radunarsi in Firenze.

Detta assemblea si riunirà alle ore 12 meridiane nel locale della Borsa, con ingresso dalla via de'Saponai, n. 3.

Come è prescritto dall'art. 52 degli statuti di questa Banca, e dal citato articolo 3 del regio decreto 20 gennaio 1867, tale assemblea verrà divisa in due sedute.

Nella prima, sotto la presidenza del Consiglio Superiore, verrà presentato il resoconto delle operazioni durante l'esercizio 1869.

Nella seconda, sotto la presidenza del Consiglio di Reggenza della sede di Firenze, si procederà al rinnovamento parziale di esso Consiglio.

Agli azionisti che hanno diritto d'intervenire a tale assemblea viene diretta una lettera circolare che dovrà essere presentata da ciascun interveniente all'entrare nella sala.

Firenze, 2 febbraio 1870 — 303

Avviso.

Col decreto 31 dicembre 1869, numero 22427, del R. tribunale provinciale di Verona, venne avviata la procedura di componimento stabilita dalla patente 17 dicembre 1862 sulle sostanze di Domenico Zanolli di qui, negoziante in chincaglie.

Il commissionario giudiziale, dottor Pietro Tanara notaio, porta a notizia di tutti i creditori della ditta Domenico Zanolli, nei sensi del § 23 della succitata patente, che a tutto il giorno 8 marzo prossimo venturo mese possono insinuare presso il sottoscritto le rispettive loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, sotto comminatoria che non insinuandosi, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla compartecipazione al riparto della sostanza caduta dalla ditta stessa ai suoi creditori, in quanto i loro crediti non sieno coperti da pegno, per cui andrebbero soggetti alle conseguenze del disposto dei paragrafi 35, 36, 38 della succitata patente 17 dicembre 1862.

Verona, li 30 gennaio 1870.

Il commissario giudiziale
276 — Dott. PIETRO TANARA.

Cassa di risparmi di Portoferraio.

Terza denunzia di un libretto smarrito segnato di n. 4441, sotto il nome di Bertacchi Augusto, per la somma di L. 16.

Ove non si presenti alcuno a vantar diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla cassa preindicata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, il 1° febbraio 1870. — 292

Inibizione di caccia.

I sottoscritti Giulio e Giacinto Guglielmi, proprietari della tenuta di Montauto, situata nella Maremma Toscana, comune di Monciano, al confine dello Stato Romano, valendosi delle leggi attualmente vigenti in materia di caccia e di aucupio, inibiscono a qualsivoglia persona, ed a tutti gli effetti di ragione, d'introdursi con qualunque sorta d'istromenti e di armi a cacciare nella detta loro tenuta di Montauto, con protesta di valersi contro i trasgressori di tutti i diritti che loro accordano le leggi in vigore.

Firenze, 31 gennaio 1870.

Per li signori Giulio e Giacinto Guglielmi
281 — ANTONIO DE DOMINICIS, avv.

2° avviso d'asta.

A ore 10 precise di Francia, nella mattina del 21 febbraio corrente, nello studio del notaro signor Giovanni Pazzi, residente a Castelnuovo Levante, per interesse dei minori Ida e Clearco Freccia e di Anna Freccia vedova Raglini, sarà proceduto al nuovo esperimento d'asta per la vendita della terra Moliciara con casa a senso del bando del 6 decembre 1869 per il prezzo di L. 2146 69, atteso l'aumento del sesto fatto in tempo utile.

Firenze, 1° febbraio 1870.

Di commissione
310 — ACHILLE TRAVAGLINI, not.

306 **Eredità beneficiata.**

Nel dì 31 gennaio 1870 il sig. Pietro Trinci di Pistoia dichiarò avanti al sottoscritto di accettare con benefizio d'inventario la eredità lasciata alla sua figlia minorenne Ida dal di lei avo materno Angiolo del fu Giuseppe Colzi di detta città, morto il dì 2 gennaio 1870.

Dalla cancelleria del 1° mandamento di Pistoia.

Li 31 gennaio 1870.

Dott. TEOFILO BRANDAGLIA, canc.

Avviso. 311

Entro lettera spedita da Roma il 2 decembre passato, diretta ai signori Tranquillo Ascarelli e figli di Pisa fu acclusa una cambiale all'ordine dei medesimi di lire italiane seimila trecento ottanta (L. it. 6,380), di firma A. Piazza e Amati di Roma, cadente il fin giugno 1870, pagabile al domicilio del signor S. R. Tedesco di Livorno. — Non essendo la detta lettera giunta al suo destino, e traenti ed accettanti diffidano qualunque perchè l'inserta suindicata cambiale è priva della legittima firma dei traenti, e che perciò, di niun effetto, rimane annullata.

Li 3 febbraio 1870.

CARLO SARMIENTO, proc.

Avviso.

Angelo Capua, commerciante domiciliato in Manciano ed elettivamente in Grosseto presso il suo procuratore messer Valentino Bruchi, sotto di 31 gennaio 1870 fece ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Grosseto all'oggetto di far nominare un perito per la valutazione dei seguenti stabili che intende espropriare in danno del signor Carlo del fu Marcello Morvidi, possidente domiciliato in Manciano.

1° Una casa posta in Manciano, contrada Borgolungo ai numeri civici 92, 94, 96, rappresentata all'estimo del comune di detto luogo, sezione I, particella di numero 46, 47, con rendita imponibile di lire 154 18.

2° Un appezzamento di terra posto sul territorio di Manciano, vocabolo la Passerina, descritto all'estimo catastale del ridetto comune in sezione H, particelle di numeri 212, 213, 214, 229, 228, 230, 231, 644, 645, 646, e 647.

Grosseto, il 1° febbraio 1870.

308 — VALENTINO BRUCHI, proc.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori verificati e giurati nel fallimento della ditta A. R Bernacchioni che il signor giudice delegato, con ordinanza del 29 gennaio cadente, registrata con marca da lire una debitamente annullata, ha destinata la mattina del 9 febbraio 1870, a ore 12 meridiane, per la loro riunione in questa cancelleria, per deliberare sul concordato che sarà a proporre il fallito, o su quant'altro a forma di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 31 gennaio 1870.

307 — U. LIVERANI, vicecanc.

Avviso.

Il marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona avendo presentito di essere stato nominato dal fu signor professore don Raimondo Bondi a suo esecutore testamentario, dichiara e deduce a pubblica notizia a tutti gli effetti di ragione come egli non ha accettato nè accetta il suddetto incarico, avendo inoltre renunziato a qualsiasi legato fosse stato fatto a di lui favore dal predetto signor Raimondo Bondi.

Firenze, li 3 febbraio 1870.

FERDINANDO PANCIATICHI
309 — XIMENES D'ARAGONA.

Avviso.

Il sottoscritto Luigi Spinelli deduce a pubblica notizia che Giocondo Giuseppe e Valentino Caciolli, lavoratori al podere denominato Borgo ai Fossi nel popolo della Pieve di San Giuliano a Settimo, comunità di Casellina e Torri, pretura di Lastra a Signa, non hanno facoltà di vendere nè comprare bestiami, nè riscuotere denari, nè fare alcuna contrattazione inerente alla colonia senza l'autorizzazione in iscritto del sottoscritto padrone.

Firenze, 4 febbraio 1870.

313 — LUIGI SPINELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SIENA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 14 febbraio 1870 e successivi, occorrendo, in una sala dell'uffizio del Registro in Montepulciano, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato riguardante ogni lotto che si espone in vendita.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare nella cassa dell'uffizio del registro in Montepulciano il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. nell'uffizio suddetto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza — Si procederà, a termini dell'art. 404, lettera F, del Codice penale toscano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Staia	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
598	459	Chiusi	Mensa vescovile di Chiusi	Due poderi denominati Palazzone o Pozzone, Dolciano o Dolcianello con case coloniche e annessi.	43 24 22	253 circa	47575 »	4857 50	100	6937 »

302 — Siena, li 24 gennaio 1870. — *L'Intendente*: L. ANDREUCCI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.